

In cento sotto Prefettura e Comune «Sicurezza? Qui va sempre peggio»

Gli incontri con le istituzioni fra tante storie di aggressioni e degrado



La politica
Centrodestra:
Nardella ha trasformato
il parco in una favela
Il Pd: è colpa del governo

Frustrazione e paura sono il denominatore comune del centinaio di tassisti radunati in piazza Signoria. Un presidio pacifico, in concomitanza con i colloqui avvenuti ieri tra una delegazione degli stessi tassisti, il Comune e la prefettura. All'ombra della statua di Cosimo I, si snocciolano gli episodi. Ognuno ha la propria storia. Anzi. Le proprie storie. Perché negli ultimi 2-3 anni, a Firenze, la situazione sul fronte sicurezza, secondo i conducenti, sarebbe precipitata: «Va sempre peggio, prima il massimo rischio era una corsa non pagata o un cliente che ti sporcava i sedili dopo la movida. Ora...».

C'è chi racconta, in pieno pomeriggio, in via Vanni, di aver salvato da un pestaggio un uomo a cui un gruppo di nordafricani voleva sottrarre una catenina d'oro. Chi riporta lo strazio di guidare nell'area della stazione, dove a ogni ora del giorno fare la rampa per arrivare agli stalli dei taxi significa dribblare «persone ubriache che si lanciano nel mezzo, uomini che si picchiano, gruppi di persone moleste che impauriscono i turisti». Non si salvano nemmeno quartieri nobili come Santa Croce: «Quest'estate ero fermo, nel nostro parcheggio — spiega un tassista — A un certo punto il vetro del parabrezza



L'autista
Qualche anno fa il rischio
era una corsa non pagata
o chi sporcava i sedili
dopo la movida, ora...

za è andato in pezzi. Un magrebino mi aveva lanciato contro un cartello». E poi ancora, il racconto di uno scippo violento a due turiste gallesi a Santa Maria Nuova, di una cliente terrorizzata che spiega di non uscire più a piedi dopo aver subito due aggressioni in piazza Savonarola («La signora mi ha detto che preferisce far fare i bisogni in casa al cane», sgrana gli occhi un tassista), dei segni della croce quando c'è da caricare qualcuno alle Cascine. I tassisti vogliono risposte: «Prendiamo il collega che per scappare si è schiantato contro un lampione: chi gli paga i danni? Sono casi che le assicurazioni non coprono». Pochi i mezzi per difendersi: «Le telecamere a bordo non sono un deterrente. Lo spray al peperoncino non si può usare nell'abitacolo». A Palazzo Medici Riccardi, le istanze hanno riguardato una maggiore attenzione alla sicurezza e al contrasto dell'abusivismo. Il prefetto Francesca Ferrandino ha annunciato un tavolo a stretto giro. Da Palazzo Vecchio, gli assessori **Benedetta Albanese** e **Giovanni Bettarini** esprimono «vicinanza alla vittima e ferma volontà di fare il possibile per garantire la sicurezza». Per il capogruppo regionale di Fdi, Francesco Torselli, «dieci anni di amministrazione **Nardella**

Il presidio

hanno trasformato il parco delle Cascine in una favela. Serve un Cpr in Toscana». I consiglieri comunali della Lega **Federico Bussolin** e **Luca Tani** propongono di recintare il parco. Gli omologhi di Fdi, **Alessandro Draghi** e **Jacopo Cellai**, rilanciano l'idea del presidio fisso dei vigili nell'area ex Meccanò. Marco Stella, capogruppo di Fi in Regione, chiede un corpo di polizia ad hoc. Andrea Vannucci e Cristina Giachi, Pd regionale, replicano: «Polemica pietosa. La mancanza di forze dell'ordine è colpa del Governo». Gli fanno eco i colleghi di partito **Nicola Armentano**, **Alessandra Innocenti** e **Letizia Perini** che ricordano il concorso del Comune per avere 200 vigili in più. Per Sylvia Bouyahia, Confartigianato Taxi, l'impiego degli steward di **Palazzo Vecchio** ha portato alcuni miglioramenti, ma in città ci sono «troppe terre di nessuno».

Lorenzo Sarra
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 25 %